



### FONTI LEGISLATIVE

DPCM G.U. 1/3/2020 N. 52

ART. 4 COMMA A)

SOPRATTUTTO

DPCM G.U. 11/3/2020 N. 64

**ART. 1 COMMA 6**

«Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo **svolgimento in via ordinaria** delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, **anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi** di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.





DPCM GU 17 MARZO 2020 N. 70  
ART.39

### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORO AGILE

«1. Fino alla data del 30 aprile 2020, i lavoratori dipendenti disabili nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile ai sensi dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione.»

CIRCOLARE N. 2 2020

Ministro P.A.

epidemiologica da COVID-2019, ovvero **fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile costituisce la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni.**

**In particolare, l'articolo 87 prevede che le pubbliche amministrazioni:**

**a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;**

**b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.**

**La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione e, in tali casi, l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione (comma 2).**

CIRCOLARE N. 1 2020

Ministro P.A.

### 3. Misure di incentivazione

Tra le misure e gli strumenti, anche informatici, a cui le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio dei poteri datoriali e della propria autonomia organizzativa, possono ricorrere per incentivare l'utilizzo di modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa, si evidenzia l'importanza:

- del ricorso, in via prioritaria, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento del telelavoro;
- dell'utilizzo di soluzioni "cloud" per agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti;
- del ricorso a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e incontri di lavoro (sistemi di videoconferenza e call conference);
- del ricorso alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa anche nei casi in cui il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, garantendo adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete secondo le esigenze e le modalità definite dalle singole pubbliche amministrazioni;
- dell'attivazione di un sistema bilanciato di reportistica interna ai fini dell'ottimizzazione della produttività anche in un'ottica di progressiva integrazione con il sistema di misurazione e valutazione della performance.

CIRCOLARE N. 1 2020

Ministro P.A.

E' importante ricordare che nella stessa direttiva si precisa che le amministrazioni, tramite apposito atto di ricognizione interna, individuano le attività che non sono compatibili con le innovative modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, tenendo sempre presente l'obiettivo di garantire, a regime, ad almeno il 10 per cento del proprio personale, ove lo richieda, la possibilità di avvalersi di tali modalità.

FARE UNA RICOGNIZIONE  
ANCHE IN BASE ALLA  
TECNOLOGIA DISPONIBILE

IL LIMITE DEL 10%  
È SUPERATO  
V. ART 4 DPCM 1/3/2020 N. 52  
V. ART 1 C.6  
DPCM 4/3/2020

«La presenza del personale negli uffici deve essere comunque limitata ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività (ad. es, stipendi, utenza esterna ecc.) adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio» Circolare 2 2020 Ministro P.A.

Formalizzare attraverso un atto Amministrativo (regolamento da approvare in Giunta).

Ricognizione in ogni servizio della presenza indispensabile

Attenzione laddove si tratti di servizi offerti ai cittadini, preferire forme di appuntamento, utilizzo del telefono, promozione di SPID ecc.

Soprattutto non è prevista la volontarietà, né tantomeno una domanda da autorizzare da parte di un capo servizio.

Fare una ricognizione dei device posseduti dai dipendenti e normare il loro utilizzo, anche dal punto di vista della sicurezza.

Formalizzazione della modalità di rilevazione delle presenze soprattutto se l'applicativo non è in cloud .

Attribuzione, formalizzazione e controllo delle attività.

(Circolare 2/2020 «È comunque rimessa all'autonomia di ciascuna amministrazione la scelta di ricorrere a schede o documenti di sintesi degli obiettivi raggiunti dal lavoratore agile con riferimento a periodi temporali più estesi)

ANALISI DEL SITO  
UTILIZZO DA PARTE DEI  
CITTADINI  
MODULISTICA E SPID

RIPROGETTARE LE  
RETI

PASSAGGIO AL CLOUD

FACILITAZIONE NELLE MODALITÀ  
DI ACQUISTO

Art. 75 del DPCM 11 marzo 2020 n. 64

ACQUISTI PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI PER LA DIFFUSIONE DEL  
LAVORO AGILE E DI SERVIZI IN RETE PER L'ACCESSO DI CITTADINI E IMPRESE

FINO AL 31 DICEMBRE 2020 ATTRAVERSO PROCEDURA NEGOZIATA (4 SOGGETTI)  
SENZA PUBBLICIZZAZIONE DEL BANDO DI GARA

PREFERIBILMENTE IN APPLICATIVI CLOUD SAS E COERENTI CON IL PIANO PER  
L'INFORMATICA NELLA P.A.



TRE CONCETTI DA SVILUPPARE  
CHE STANNO ALLA BASE  
DEL SUCCESSO DELLO SMART WORKING  
ANCHE AL DI LÀ DELL'EMERGENZA

RESPONSABILITÀ  
FIDUCIA  
LAVORARE PER OBIETTIVI

